

VERBALE DI COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Lavori di realizzazione relativi alla realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità di Massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente 1 Investimento 1.1 e 1.3 –

Codice Identificativo di Gara (CIG): 983634048D Codice Unico di Progetto (CUP): Master Casa della Comunità J61B22001050006 - Derivato Ospedale di Comunità J61B22001060006

Stazione appaltante: AZIENDA USL. TOSCANA NORD OVEST, con sede in Pisa, via Cocchi n.7 (c.f. e P.IVA 02198590503), PEC: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it;

Appaltatore: CONSORZIO STABILE MEDIL Società consortile per azioni con sede legale in Benevento (BN), via Vittorio Veneto n. 29, Codice fiscale, Partita IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Roma n. 01483060628, che agisce quale Consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) de D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. PEC: consorziomedil@pec.it;

L'anno duemilaventicinque, il giorno tre del mese di marzo, alle ore 17,30, da remoto mediante la piattaforma microsoft-teams sono presenti:

- I. La Responsabile Unica del Progetto: Ing. **Sara CARRARI** email: sara.carrari@uslnordovest.toscana.it pec: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
- II. il Rappresentante dell'Appaltatore: Ing. **Massimiliano MUSTONE** email: massimilianomustone@medilconsorzio.it pec: consorziomedil@pec.it, Ing. Aldo Supino email: info@italianacostruzioniscarl.it pec: italianacostruzioniscarl@pec.it
- III. il Componente designato dalla Stazione Appaltante: Ing. **Daniele PARDINI** email: pardini@studiointre.it pec: studiointre@pec.it
- IV. il Componente designato dall'Appaltatore: Ing. **Corrado LOMBARDI** email: corrado.lombardi85@hotmail.it pec: corrado.lombardi@pec.ording.roma.it
- V. il Presidente: Avv. Giuseppe **TEPEDINO** email: giuseppe@tepedino.it pec: avvocato@pec.tepedino.it
- VI. Il segretario designato dal CCT: Avv. Giovanni Francesco **NICODEMO** email: avvocatogiovanninicodeмо@gmail.com pec: nicodemo.giovannifrancesco@certavvocatilag.it

Si fa presente quanto segue:

- Con comunicazione prot. 328394 del 4.11.2024 il RUP nominava l'ing. Daniele Pardini quale componente per la Stazione Appaltante;
- Con comunicazione prot. 8363 del 4.10.2024 l'appaltatore nominava l'ing. Corrado Lombardi quale componente per l'Appaltatore;

- Con comunicazione del 12.2.2025 la Regione Toscana designava l'Avv. Giuseppe Tepedino quale Presidente.

In data 3.03.2025 l'avv. Tepedino ha accettato l'incarico. Ciascun componente del CCT con la sottoscrizione del presente verbale dichiara di possedere i requisiti reputazionali, di onorabilità e professionali e l'assenza di cause di incompatibilità.

Tutto ciò considerato, viene regolarmente costituito il Collegio Consultivo Tecnico relativo all'appalto avente ad oggetto i Lavori di realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità di Massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente 1 Investimento 1.1 e 1.3 – Codice Identificativo di Gara (CIG): 983634048D Codice Unico di Progetto (CUP): Master Casa della Comunità J61B22001050006 - Derivato Ospedale di Comunità J61B22001060006- avente ad oggetto la progettazione definitiva, esecutiva e lavori.

Quanto alla modalità di funzionamento il CCT e le parti rimandano al disciplinare allegato facente parte integrante del presente verbale.

1) L'impresa appaltatrice dichiara che le decisioni non debbano avere valore di lodo contrattuale. Conseguentemente, non essendovi accordo tra le parti, le decisioni non avranno valore di lodo contrattuale.

2) Ai fini del corretto funzionamento del CCT, come previsto dalle linee guida, propone la nomina di un segretario che coadiuvi il CCT nelle attività di specifica spettanza. A tal fine designa per tale compito l'avv. Giovanni Francesco Nicodemo (email: avvocatogiovanninicotdemo@gmail.com pec nicotdemo.giovannifrancesco@cert.avvocatilag.it cellulare 3286795742) che presente accetta l'incarico. Il CCT, pertanto, nomina segretario l'avv. Giovanni Francesco Nicodemo, rinviando alla parte relativa alla determinazione dei compensi del presente verbale la puntualizzazione sugli importi da versare al segretario e sulle modalità di versamento.

3) il CCT prescrive sin d'ora che ogni richiesta di parere o determinazione dovrà essere inviata dalla Parte interessata a tutti i componenti del CCT (PEC: avvocato@pec.tepedino.it; pec: corrado.lombardi@pec.ording.roma.it; studiointre@pec.it) e per conoscenza alla PEC di Controparte e dovrà essere, a pena di inammissibilità, corredata dalla seguente documentazione:

- documentazione illustrativa di ciascun quesito prevista dall'art. 5.2.2 delle LLGG;
 - relazione specifica e dettagliata che illustri esaurientemente la posizione che la parte proponente sostiene, definendo chiaramente le ragioni della contestazione e il contenuto della domanda;
- 4) onde assicurare il rispetto del principio del contraddittorio, la controparte interessata potrà inviare, entro i 10 giorni successivi alla richiesta di quesito, la propria relazione specifica e dettagliata nella quale espone esaurientemente la propria posizione in merito alla questione sollevata;

5) il CCT valuterà la completezza ed esaustività della documentazione fornita e la sua idoneità a consentire il decorso dei termini di cui all'art. 3.3.4 delle LLG, termini che comunque ricominceranno a decorrere in presenza di nuova documentazione eventualmente ritenuta necessaria dal CCT e trasmessa dalle Parti;

6) ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.1.4 delle LLG, laddove la richiesta di parere riguardi riserve regolarmente iscritte, il Responsabile del Procedimento avrà facoltà di richiedere, entro 5 giorni dalla proposizione del quesito (se proposto dall'Operatore Economico) o contestualmente alla proposizione del quesito stesso (se proposto dalla Amministrazione) che il CCT attenda l'acquisizione agli atti della relazione riservata della Commissione di collaudo. In tal caso termini di cui all'art. 3.3.4 delle LLG cominceranno a decorrere dalla trasmissione della Relazione riservata della Commissione di Collaudo;

Alla luce di quanto previsto dall'art. 4.1.2 delle LLG, si segnala che l'opera è finanziata nell'ambito del PNRR PNC.

La prossima riunione si svolgerà da remoto in data 9 giugno 2025 alle ore 16,00.

Infine, il CCT ricorda alle Parti che, ai sensi del successivo art. 3.3.2 delle LLG, "Le parti possono fornire al CCT ogni documento ritenuto opportuno per assicurare una piena conoscenza delle vicende del contratto, senza che una di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti dall'altra parte" e al RUP che, ai sensi dell'art. 4.1.3. delle LLG, "Se l'appaltatore, al fine di non incorrere in decadenze, iscriva riserve senza formulare anche il relativo quesito al CCT, il quesito deve essere formulato dal responsabile del procedimento se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori".

3

Il rapporto tra le parti e il CCT è disciplinato, della normativa di riferimento recata dal Decreto Legislativo 36/2023, come in ultimo modificato dal Decreto Legislativo 209/2024, e dalle Linee Guida CCT, nonché dal Disciplinare di funzionamento del CCT allegato al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, da considerare come specificativo e non derogativo di detta normativa, da ritenersi comunque prevalente.

Il RUP comunica che sono stati nominati i seguenti collaudatori in corso d'opera nelle persone dell' Ing. Stefano Nadotti email: stefano.nadotti@gmail.com pec: stefano.nadotti@ingpec.eu, l'Ing. Oreste Benigni email: oreste@benigniengineering.com pec: benigniengineering@pec.it e l'Ing. Gerardo Masiello email: gerardo@smstrutture.it. Pec: smsstrutture@pec.it

La riunione si conclude alle ore 18,30.

Il presente atto di costituzione del CCT sarà trasmesso a cura del Segretario del CCT, - alle parti - ai componenti - ai collaudatori in corso d'opera e all'Osservatorio istituito ai sensi dell'art. 51 comma 1 del DL n. 77/2021 presso il Consiglio Superiore dei LL:PP: all'indirizzo osservatoriocct@pec.mit.gov.it.

Letto, confermato e sottoscritto.

I. - La Responsabile Unica del Progetto: Ing. **Sara CARRARI**

- II. il Rappresentante dell'Appaltatore: Ing. **Massimiliano MUSTONE**
- III. il Rappresentante dell'Appaltatore: Ing. **Aldo SUPINO**

- IV. il Componente designato dalla Stazione Appaltante: Ing. **Daniele PARDINI**
- V. il Componente designato dall'Appaltatore: Ing. **Corrado LOMBARDI**
- VI. il Presidente: Avv. Giuseppe **TEPEDINO**
- VII. Il segretario designato dal CCT: Avv. Giovanni Francesco **NICODEMO**

DISCIPLINARE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

COMPOSTO DA:

ING. DANIELE PARDINI

ING. CORRADO LOMBARDI

AVV. GIUSEPPE TEPEDINO

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART.215 DEL D.LGS 36/2023

per i lavori di realizzazione relativi alla realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità di Massa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute Componente 1 Investimento 1.1 e 1.3 – Codice Identificativo di Gara (CIG): 983634048D Codice Unico di Progetto (CUP): Master Casa della Comunità J61B22001050006 - Derivato Ospedale di Comunità J61B22001060006 - Stazione appaltante:

5

Stazione appaltante: AZIENDA USL. TOSCANA NORD OVEST, con sede in Pisa, via Cocchi n.7 (c.f. e P.IVA 02198590503), PEC: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it;

Appaltatore: CONSORZIO STABILE MEDIL Società consortile per azioni con sede legale in Benevento (BN), via Vittorio Veneto n. 29, Codice fiscale, Partita IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Roma n. 01483060628, che agisce quale Consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) de D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. PEC: consorziomedil@pec.it;

ART. 1 - OGGETTO

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto. Il parere del Collegio è obbligatorio nei casi previsti dall'art.216 del D.Lgs. 36/2023, per come modificato dal D.Lgs 209/2024.

Le decisioni del collegio NON AVRANNO la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile, le stesse producono gli effetti, previsti dall'art. 216, comma 3 del D.lgs. 36/2023 in relazione alla responsabilità delle parti conseguenti all'osservanza o all'inosservanza delle determinazioni.

ART. 2 – DURATA

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio dalla data di sottoscrizione del verbale di costituzione del Collegio.

Ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. n. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto, ovvero alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui il membro del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 giorni.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il Collegio consultivo tecnico può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Al momento della costituzione del CCT le parti trasmetteranno tutta la documentazione riferita all'appalto e la documentazione che ha già generato riserve ovvero problematiche tecniche da esaminare e sulle quali pronunziarsi, incluse le relazioni ove disponibili del direttore dei lavori e dell'organo di collaudo sulle riserve dell'appaltatore.

Il RUP o l'Appaltatore nella persona del legale rappresentante, trasmettono tramite pec ai singoli componenti e al segretario del CCT il quesito da sottoporre al Collegio Consultivo tecnico specificando nell'oggetto se si tratti dell'espressione di pareri obbligatori ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 36/2023 o di altri pareri/determinazioni.

Il Collegio Consultivo tecnico entro 5 giorni dalla presentazione del quesito, avanza al RUP la richiesta dell'eventuale documentazione aggiuntiva relativa al contratto che non sia stata prodotta e che risulti necessaria per la formulazione del parere/determinazione. Il RUP entro 5 giorni dall'istanza dovrà fornire al Collegio la documentazione mancante. Il CCT potrà svolgere ulteriore attività istruttoria anche audendo le parti nel rispetto del contraddittorio. Dall'ultimo atto istruttorio decorrono i termini per la formulazione del parere/determinazione. Il Collegio Consultivo tecnico può operare con le modalità indicate all'articolo 4 delle "Linee

guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” approvate con Decreto del MIMS n.12 del del 17/01/2022 (di seguito “linee guida”). Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti. Di ogni riunione il CCT redige apposito verbale.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia del quesito (tecnica o giuridica), del grado di complessità e del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito.

Il dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto.

ART. 4 – COMPENSO

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, determinati di seguito.

Ai sensi dell'art.1 comma 5 dell'Allegato v.2 la parte fissa del compenso previsto per tutti i membri del Collegio non può superare gli importi fissati dall'art. 6 comma 7-bis della Legge 120/2020.

Il compenso complessivo previsto per il Collegio non può superare il triplo della parte fissa.

Il CCT si avvale di una segreteria i cui oneri pari al 5% del compenso dei componenti escluse le spese, sono a carico del collegio stesso e saranno però versati direttamente dalle parti che lo tratteranno sul compenso dovuto ai membri del CCT..

4.1 Parte fissa

La parte fissa è proporzionata al valore dell'opera (importo al lordo del ribasso d'asta) ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, oltre alle spese previste dall'art. 7.4 delle Linee guida applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del decreto Ministro della Giustizia 17.6.2016 per un importo di euro **17.846,11** per ciascun membro e di euro **19.630,72** per il Presidente oltre le spese generali fissate al successivo punto 4.2.3

(La corresponsione della parte fissa è subordinata all'espletamento delle attività di cui al punto 4.1.2 delle linee guida in numero non inferiore a 4 e sempre che la stessa attività abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni

preliminari. Il pagamento della parte fissa avverrà a partire dalla quarta riunione in proporzione alle riunioni periodiche programmate che il CCT oggi fissa nel numero di otto compresa la presente.

4.2 Parte variabile

La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

4.2.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00, nella misura del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare. Per un importo contrattuale di euro 11.064.586,81 la percentuale di spese da riconoscere è pari a 18,71%.

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie).

4.2.4 Pagamento

Il compenso del Collegio consultivo tecnico è posto a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ognuna.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore anche contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un'Ordinanza con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione. Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza.

Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 31 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 - VARIANTI

In caso di modifiche contrattuali ex art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico per la quota fissa sarà così ridefinito:

- per la parte fissa sarà calcolato il corrispettivo dovuto per il collaudo tecnico amministrativo considerando la somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante, applicando la riduzione del 60%;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni laddove l'importo contrattuale modifichi la fascia di riferimento.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente disciplinare, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 8 – SEGRETERIA

Il CCT si avvale di una segreteria, la cui nomina e i cui oneri sono interamente a carico del collegio stesso. Il soggetto incaricato della segreteria non deve trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al punto 3.2.

Alla segreteria è riconosciuto il compenso del 5% dei compensi fissi e variabili dei componenti del CCT escluse le spese. Tale compenso è comunque compreso nei compensi fissi e variabili dei membri del CCT e sarà versato direttamente dalle parti che tratterà l'importo dall'importo spettante ai membri del CCT.

ART. 9 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I membri del Collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuarvi operazioni, sono i seguenti:

Nome e Cognome membro	IBAN di CC bancario/postale	Persona delegata	CF
Pardini Daniele	IT190 03104 13700 000000 821242	Lucchesi Matteo e Valerio Marchini	C.F. PRDDNL79H14A657V
Corrado Lombardi	IT07V056960320900 0014675X68		LMBCRD85C02H501 F
Giuseppe Tepedino		IT IT12J0832703239000000002148 Mariasaria Barbuti TPDGPP69T09G942Z	

I membri del Collegio sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

10

ART. 10 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 36/2023, per come modificato dal Dlgs 209/2024
- le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto del MIMS n.12 del del 17/01/2022;